

NO TIME TO SAY GOODBYE

Surviving the suicide of a Loved One
di Carla Fine

A Main Street Book, Doubleday, 1997;
New York; pagine 252. US\$ 12,95.

La recensione di un libro datato e in lingua inglese si è resa necessaria per il vuoto editoriale sui "sopravissuti" e sulla prevenzione terziaria, riscontrato nella bibliografia in lingua italiana. La prevenzione terziaria o *postvention* (post intervento) è indirizzata alle persone che sopravvivono al suicidio di un loro caro; coloro che sono appunto indicati come "sopravissuti".

Lo straordinario contributo di Carla Fine, scrittrice di New York, nasce dalla sua personale esperienza di sopravvissuta dal suicidio del marito.

Il libro descrive il percorso di dolore e di crescita, nel superamento del lutto per il suicidio del marito. L'autrice propone una lucida descrizione dei fatti, delle emozioni, dei pensieri e delle iniziative che hanno contraddistinto la sua esperienza insieme a quella di altri sopravvissuti che negli anni ha avuto modo di conoscere, di ascoltare ed intervistare.

Questo libro rappresenta anche il frutto di una ricerca bibliografica, e la descrizione della sua esperienza di sopravvissuta all'interno di un gruppo di *autoaiuto*, che ha introdotto l'autrice in un mondo a cui successivamente ha dato un importante contributo. Ciò, non solo con la stesura di quest'opera, ma anche e soprattutto per la sua attività di portavoce di una popolazione, i sopravvissuti, troppo spesso isolata nel dolore e nella propria esperienza di perdita.

Il libro si sviluppa in sei parti. Il primo capitolo si chiude con un auspicio: "...questo libro aiuti a penetrare l'isolamento che circonda il processo di lutto di quelli che hanno perduto per suicidio una persona amata".

La seconda parte descrive il suicidio del marito e il periodo immediatamente successivo, toccando un tema cruciale dello

stigma. Nelle sezioni successive l'autrice affronta le fasi del lutto, la condizione di sopravvissuto nella famiglia e nella società, gli effetti a lungo termine. Nella quinta parte l'autrice descrive il percorso di ricerca di senso, nel caos che accompagna l'esperienza di perdita "*...I have surrendered the secrecy that so defined my life after Harry's suicide, I have been able to reclaim my own sense of self, apart and distinct from my husband's decision to die*".

Questo libro è un importante contributo, testimonianza e strumento di conoscenza, per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno dovuto affrontare l'esperienza di sofferenza per il suicidio di una persona.

Paolo Scocco